

Re Carlo guida il Grand Reset

maurzioblondet.it/re-carlo-guida-il-grand-reset/

Maurizio Blondet

9 maggio 2023



Qui un articolo di Global Research, assolutamente istruttivo:

di Matt Ehret

*Questa settimana, il mondo è stato esposto a uno sfarzo arcaico e bizzarro che non si vedeva da oltre 70 anni con l'incoronazione di re **Carlo III** a capo del Global British Commonwealth, capo della Chiesa anglicana e portavoce di un programma chiamato Global Britain che è stato portato online come mandato ufficiale del partito conservatore nel 2021.*

Dalla gestione di un impero globale di schiavitù economica e dall'aver invaso quasi ogni nazione sulla Terra una volta o l'altra[2], la Gran Bretagna continua a esercitare un vasto controllo sulle concessioni minerarie dell'Africa con oltre 1 trilione di dollari di interessi minerari diretti controllati da britannici e/o società con sede nel Commonwealth britannico. Secondo il rapporto del 2016 prodotto da War on Want [3]: "101 società quotate alla Borsa di Londra (LSE), la maggior parte delle quali britanniche, hanno attività minerarie in 37 paesi dell'Africa subsahariana. Controllano collettivamente oltre 1 trilione di dollari delle risorse più preziose dell'Africa. Il governo del Regno Unito ha usato il suo potere e la sua influenza per garantire che le compagnie minerarie britanniche abbiano accesso alle materie prime dell'Africa. Questo era il caso durante il periodo coloniale e lo è ancora oggi".

La "City"

Il “miglio quadrato” soprannominato The City of London (un’entità legale separata dalla stessa Londra) è il centro nevralgico della finanza mondiale, con la Bank of England e il Commonwealth offshore paradisi fiscali che dirigono migliaia di miliardi di dollari di riciclaggio di denaro sporco, finanziamento del terrorismo e altre pratiche di corruzione a livello globale. La sovranità della città al di là di ogni giurisdizione nazionale fu sancita dalla ‘Magna Carta’ oligarchica del 1214 che istituì il centro finanziario come una corporazione sovranazionale in grado di gestire le proprie forze di polizia e il proprio sistema giudiziario... che continua a mantenere 800 anni dopo.

Durante i 183 anni tra il 1763 e il 1946 che videro la maggiore influenza diretta della supremazia unipolare britannica nel mondo, le nazioni impoverite del mondo si trovarono più impoverite, meno capaci di acquisire mezzi di produzione industriale e più in guerra con se stesse e con i loro vicini attraverso tattiche divide et impera. Poiché questo impero ha assunto la forma della “relazione speciale” anglo-americana dopo il 1945, questa tendenza è stata solo esacerbata.

La mano dell’intelligence britannica

Dal punto di vista delle operazioni di intelligence globale, la Gran Bretagna è il creatore e la struttura di comando centrale dell’apparato di intelligence Five Eyes ed è stata anche soprannominata “Londonistan” per aver fornito rifugi sicuri a gruppi terroristici internazionali che hanno trovato rifugio sotto l’ideologia di superficie liberale del tollerante Gran Bretagna[4].

È stato anche scoperto che l’intelligence britannica ha contribuito a creare e / o ha continuato a sostenere gruppi terroristici a livello internazionale, come delineato dal ricercatore EIR Michael Billington nel rapporto del 2020 British Creation and Control of Islamic Terror: Background to China’s Defeat of Terror in Xinjiang [5] .

Mentre alimentava il terrorismo globale e l’Islam radicale, l’intelligence britannica non perse tempo a coltivare le varianti più rabbiose del sionismo politico e creò lo stato di Israele stesso a partire dal programma Roundtable/Fabian che venne chiamato “Gli accordi Balfour”. La storia della creazione da parte della Gran Bretagna del sionismo politico e anche del cristianesimo rapturista è delineata in un episodio del 2021 di The Great Game qui :

Mentre la Cina ha fornito prestiti su larga scala per corridoi di trasporto, nuove zone industriali e investimenti in carbone, petrolio, gas naturale, energia idroelettrica e nucleare a paesi che hanno un disperato bisogno di sviluppo reale, Global Britain e le sue coorti americane / europee hanno speso decenni solo fornendo prestiti condizionati con vincoli e tecnologie verdi “appropriate” che impediranno per sempre all’Africa o ad altre nazioni povere di stare in piedi da sole.

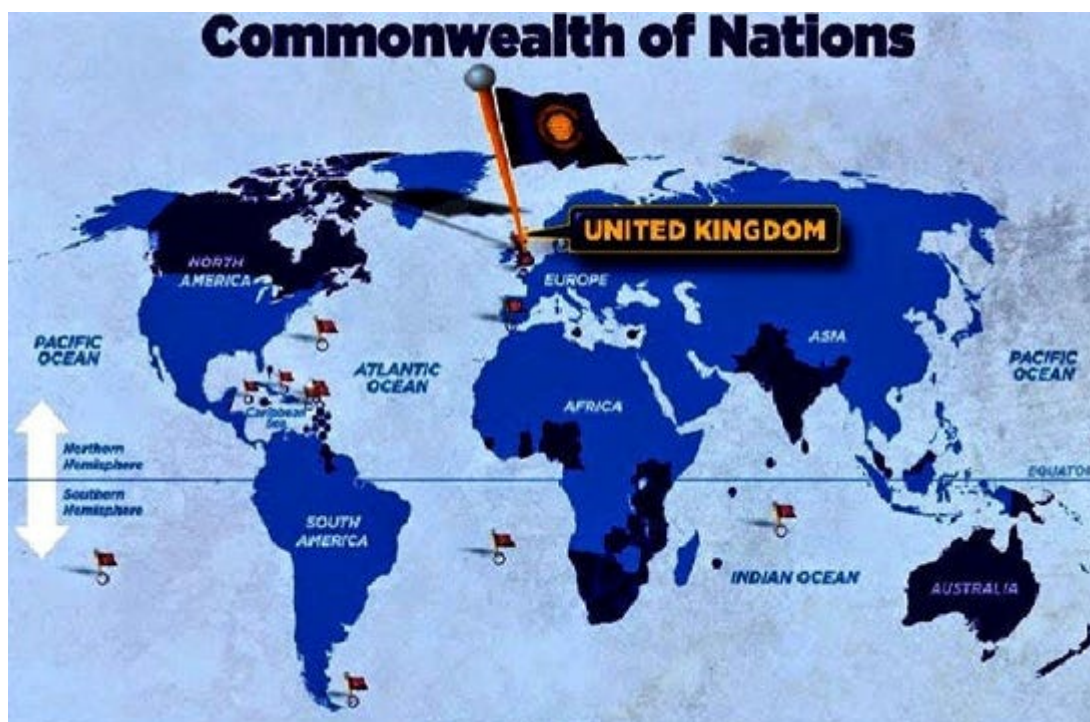
L’idea di Global Britain ha sempre avuto al centro il concetto di un Commonwealth britannico integrato con i Five Eyes a capo dell’intelligence, la City di Londra a capo della finanza e le strutture ereditarie del potere incentrate sulla Corona come fonte titolare di

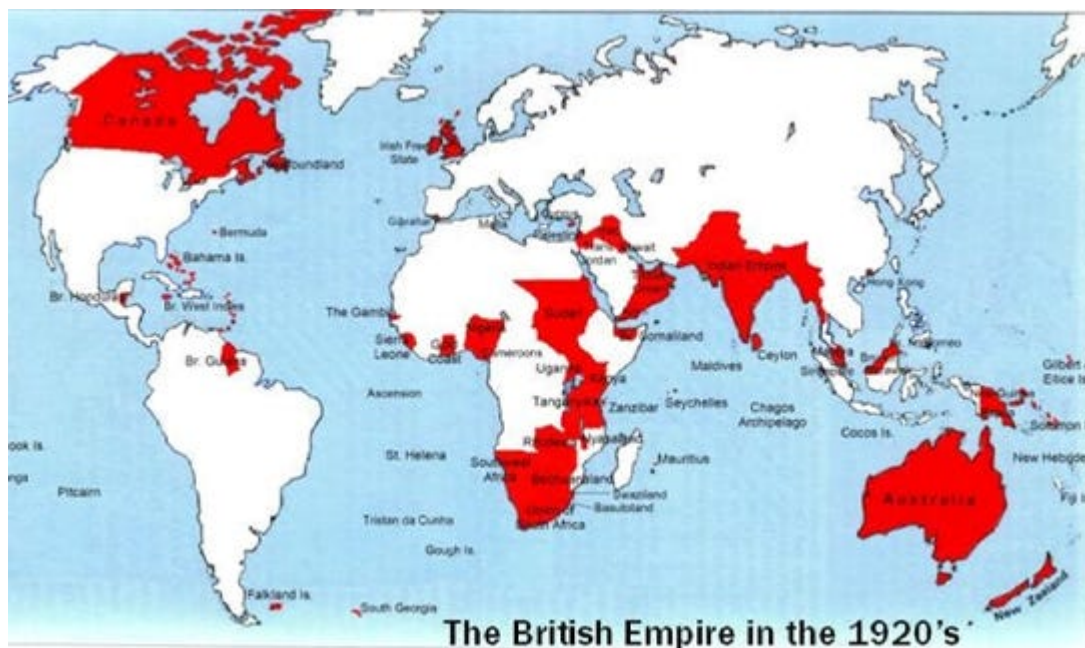
tutti gli onori attraverso i quali tutti i rami dello stato profondo internazionale traggono i loro poteri.

Agenti della Corona

Dal 1833, Global Britain è stata gestita da un sistema pseudo privato di agenti della corona oggi denominato agenti della corona per il governo e l'amministrazione d'oltremare. Questo vasto organismo esiste come stato semi-ufficiale e si descrive come " un'emanazione della corona " ed è estremamente attivo nell'Europa centrale e orientale con la massima attenzione al sistema di gestione economica, energetica e sanitaria dell'Ucraina. L'agenzia è partner della Banca mondiale, delle Nazioni Unite e della Bill and Melinda Gates Foundation e agisce come una gigantesca holding con un azionista chiamato Crown Agents Foundation con sede a Southwark a Londra.

Nato negli anni '30 come nuovo volto dell'Impero britannico, l'odierno Commonwealth britannico occupa 12,2 milioni di miglia quadrate di territorio, ospita 2,4 miliardi di persone e rappresenta il 21% della superficie terrestre mondiale. Per coloro che credono ancora nel mito che l'Impero britannico sia scomparso dopo la seconda guerra mondiale, vale la pena confrontare le mappe del Commonwealth e dell'Impero.





Il fatto è che l'impero britannico continua a esercitare una vasta influenza dall'alto verso il basso sugli affari mondiali. Nonostante sia nominalmente scomparso dopo la seconda guerra mondiale, lasciando il posto a un "Impero americano", Global Britain è semplicemente un tentativo di rendere esplicito ciò che è sempre stato vero. Gli strateghi di oggi che gestiscono l'agenda Global Britain "coming out party" stanno cercando disperatamente di posizionare il Commonwealth come il centro di una nuova era post-ripristino.

Essendo un'istituzione organizzata interamente attorno alle istituzioni ereditarie, il fulcro della continuità di questa riforma è imperniato su una famiglia regnante che occupa la posizione di Prima inter pares ufficiale attorno alla quale l'intera struttura dei controlli può esercitare la sua influenza.

Nell'era odierna, questo ruolo è toccato a una certa creatura di nome Charles.

“Lunga vita al Re”

“London Bridge is Down” sono state le parole in codice pronunciate dal segretario privato della regina Edward Young a funzionari di alto rango alla morte della regina Elisabetta II.

Questo codice è stato selezionato come parte di un protocollo più ampio soprannominato stranamente “operazione Unicorn” per ragioni al di là della più sfrenata immaginazione di questo autore e che mette in moto una serie di azioni che culminano con l'unzione del principe Carlo come nuovo re d'Inghilterra e Commonwealth

Per i canadesi che avevano pensato che non sarebbero più stati costretti a sopportare di guardare il loro Primo Ministro dichiarare pedissequamente i suoi giuramenti di fedeltà (e giuramenti di segretezza) a un monarca innato seduto dall'altra parte dell'oceano, come era accaduto nel 2017, saranno molto delusi.



Watch Video At: <https://youtu.be/xA92oPwKK70>

Il Parliamentary Oaths Act canadese del 1866 richiede che entrambe le camere del Parlamento siano tenute a prendere impegni di fedeltà dopo la morte di tutti i monarchi in carica. Esatto, ogni singolo membro del presunto governo “eletto e democratico” del Canada deve dichiarare i propri giuramenti di fedeltà non al popolo o alla costituzione inesistente, ma a qualche stirpe familiare innata dall'altra parte del mondo.

Giuramenti simili sono stati letti da funzionari eletti in tutti gli altri stati membri del Commonwealth Five Eyes.

Vale quindi la pena chiedersi, questa istituzione di poteri ereditari che Charles ha ereditato è solo un concerto cerimoniale senza una vera sostanza o influenza dietro di essa?

Sebbene la maggior parte dei cittadini, compresi i sudditi britannici, creda che sia così, i fatti indicano una realtà molto diversa.

Principe Carlo: il più grande proprietario terriero del mondo

La Corona britannica sembra essere il più grande proprietario al mondo con possedimenti pari a 6,6 miliardi di acri in Australia, Nuova Zelanda, Irlanda del Nord, Canada, Gran Bretagna e Isole Falkland[6].

Oltre alle “Crown Lands” e alle “Crown Corporations” che sono legalmente di proprietà del monarca d'Inghilterra, un'organizzazione chiamata “The Crown Estate” è uno dei più grandi gruppi immobiliari del mondo. Descrivendo l'istituzione che invia ogni anno il 25% dei suoi guadagni direttamente nella borsa del monarca, Die Welt Business ha detto questo [7]:

Carlo III, vero re o servitore dei globalisti?

“The Crown Estate possiede proprietà in tutto il Regno Unito, da castelli e cottages a terreni agricoli e foreste, oltre a parchi commerciali e centri commerciali. Possiede più della metà dell’intera costa del Regno Unito, il che le conferisce diritti d’asta estremamente preziosi per attività commerciali offshore, come i parchi eolici”.

La Corona controlla quasi l’intero fondale marino (e metà della costa) in tutto il Regno Unito con qualsiasi azienda che desideri costruire mulini a vento offshore come parte del Green New Deal costretta ad affittare i propri fondali marini dalla Crown Estate. È stato notato da Byline Times che la Corona diventerà *“il più grande beneficiario dell’agenda green del Regno Unito”*, che ha recentemente svelato un piano in 10 punti per una “rivoluzione verde” e una completa decarbonizzazione entro il 2050. fonti di energia in tutta l’Inghilterra, non andrebbero lontano senza apprezzare lo spreco sovvenzionato dai contribuenti dei mulini a vento.

Lo stesso principe Carlo ha dimostrato di non vedere certo la Corona come un’entità simbolica ed è stato accusato di “lobbismo incontenente” nel 2013 quando sono state fatte decine di lettere personali (soprannominate “Black Spider Memos”) ai parlamentari e al Primo Ministro pubbliche dopo un’intensa battaglia legale per mantenerle segrete. Il biografo ufficiale di Charles, Jonathan Dimbleby, ha persino scritto nel 2013 che con la successione di Charles alla Corona le cose sarebbero diventate molto più pratiche e “che è in corso una tranquilla rivoluzione costituzionale”.

I poteri sono reali

Sebbene siano stati fatti molti sforzi per rappresentare i poteri prerogativi della Corona come meramente simbolici, essi coprono quasi ogni ramo del governo e occasionalmente sono stati utilizzati... tale influenza esterna per tenerli in riga.

Questi poteri sono stati rivelati pubblicamente per la prima volta nel 2003 e in un articolo intitolato “Mystery Lifted on the Prerogative Powers” [9], il London Guardian ha notato che questi poteri includono (ma non sono limitati a):

“Affari interni, la nomina e la revoca dei ministri, la convocazione, la proroga e lo scioglimento del Parlamento, l’assenso reale ai progetti di legge, la nomina e il regolamento del pubblico impiego, l’incarico di ufficiali nelle forze armate, dirigere la disposizione delle forze armate nel Regno Unito (e in altre nazioni del Commonwealth), nomina del Queen’s Counsel, Rilascio e ritiro di passaporti, Prerogativa di misericordia. (Utilizzato da applicare nei casi di pena capitale. Ancora utilizzato, ad esempio per rimediare a errori nel calcolo della pena), concessione di onorificenze, creazione di società per statuto, affari esteri, stipula di trattati, dichiarazione di guerra, dispiegamento di forze armate all’estero, riconoscimento di Stati esteri, accreditamento e accoglienza dei diplomatici”.

Quando un disegno di legge del 2009 è stato introdotto in parlamento proponendo di limitare questi poteri, una revisione del ministero della Giustizia condotta dal Consiglio privato ha concluso che tali limitazioni avrebbero “pericolosamente indebolito” la capacità dello stato di rispondere a una crisi” e il disegno di legge è stato prontamente soppresso[10].

Agendo a livello provinciale, troviamo i Luogotenenti Governatori che (in Canada) sono membri dei Cavalieri Massonici di San Giovanni di Gerusalemme.

Re Carlo e il Grande Reset

Charles ha dimostrato questo approccio “più pratico” alla governance il 3 giugno 2020, quando è diventato il patron ufficiale del Great Reset del World Economic Forum e ha persino lanciato ufficialmente il progetto twittando #TheGreatReset .



Sul suo sito ufficiale , il Principe ha lanciato il progetto dicendo : “Oggi, attraverso la Sustainable Markets Initiative di HRH e il World Economic Forum, il Principe di Galles ha lanciato una nuova iniziativa globale, The Great Reset”.

Eco-guerriero di una nuova crociata

Charles ha dimostrato il tipo di entusiasmo per la decarbonizzazione del mondo che si tende a trovare solo in un fanatico religioso che si pone come l'eco-guerriero dei monarchi, un re crociato di una nuova religione, tranne che per i musulmani in Terra Santa, i nostri nuovi eco-crociati legati a Davos hanno preso di mira l'anidride carbonica e la civiltà industriale, l'agricoltura e gli inutili mangiatori che la causano, per essere la minaccia velenosa che deve essere distrutta . Charles sembra vedere se stesso camminare sulle orme del padre fondatore del WWF come il nuovo portavoce principale per una trasformazione totale della società sotto un sacerdozio governativo verde del WEF.

Un'edizione del luglio 2022 di Australia's Spectator ha caratterizzato in modo appropriato l'attivismo misantropico di Charles nei seguenti termini:

“L'ambientalismo di cui il Principe ha deciso di occuparsi in attesa di salire al trono non è una sorta di innocua attività apolitica di piantagione di alberi o di salvaguardia della foresta pluviale. Non sta abbracciando i panda o finanziando santuari della fauna selvatica. Invece, si è impegnato in un'attività ibrida e in una rivolta politica che minaccia la sopravvivenza del sistema politico che dovrebbe supervisionare. Oltre ad essere un tradimento del cittadino comune, le sue azioni rappresentano un fallimento del suo unico dovere di futuro re: proteggere la monarchia costituzionale dal crescente fascismo climatico e dal globalismo”.

Radici naziste della Casa di Sassonia-Coburgo-Gotha

Il ruolo della Corona nel guidare una rinascita delle pratiche del totalitarismo globale, del controllo della popolazione e del fascismo non è senza precedenti. Un fatto scomodo che è stato recentemente svelato dal documentario Edward VIII: il re traditore della Gran Bretagna su Channel 4 della Gran Bretagna , questo cuore fascista della Corona era vivo durante gli anni più bui prima e durante la seconda guerra mondiale.

Questo film, basato su un libro di prossima uscita dello storico Andrew Lownie, utilizza rapporti recentemente declassificati dagli archivi reali per raccontare la storia del re filo nazista britannico Edoardo VIII [Attenzione: **proprio perché sinceramente filo-hitleriano, Eduerdo fu costretto dal Sistema alle dimissioni nel 1936. Il progetto europeo del Terzo Reich non poteva e doveva contaminare il globalismo anglo, ndr]**



Mentre era in esilio in Portogallo, dove l'hob reale si scontrò con l'élite tedesca, il documentario cita cablogrammi diplomatici inviati da Edward ai funzionari tedeschi chiedendo che i nazisti bombardassero inesorabilmente l'Inghilterra alla sottomissione nel 1940, incoraggiando la morte di milioni di civili innocenti.

Il film cita anche un discorso poco noto in cui Edward chiedeva la resa della Gran Bretagna ai nazisti nel 1939, che la BBC si rifiutò di mandare in onda. Anche dopo essere stato inviato alle Bahamas da funzionari imperiali che avevano deciso che era più opportuno abbattere il loro mostro di Frankenstein piuttosto che continuare con i loro piani precedenti per un Nuovo Ordine Mondiale fascista, l'aspirante re nazista aveva telegrafato ai funzionari di Hitler indicando la sua disponibilità a tornare in Europa quando necessario e riprendere il suo legittimo posto sul trono come re ariano.

Oltre al caso di Edoardo VIII, ci sono molti altri imbarazzanti collegamenti nazisti con la casata dei Windsor (ex Sassonia-Coburgo-Gotha) che il film non ha menzionato, alcuni dei quali coinvolgono il defunto Principe Consorte Philip Mountbatten (alias: Duca di Edimburgo) direttamente.

Philip stesso mantenne la tradizione di famiglia, quando fondò il World Wildlife Fund (WWF) con il principe Bernhard dei Paesi Bassi, ex membro del partito nazista, un eugenetista per tutta la vita e fondatore del gruppo Bilderberg, nel 1961. Philip e Bernhard furono raggiunti da Sir Julian Huxley (allora presidente della Eugenics Society of Britain) come co-fondatore del WWF.



Three useless eaters fond of projection: Prince Bernhard, Prince Philip and Sir Julian Huxley

In un'intervista dell'agosto 1988 con Deutsche Press Agentur, il principe Filippo ha proclamato il suo desiderio di tornare nella prossima vita come un virus mortale per aiutare a "risolvere la sovrappopolazione". **[NDR: Filippo non aveva bisogno di rifarsi a fantomatiche sue preferenze "naziste" quando disse tali cose: gli bastava riferirsi alla tradizione tipicamente anglo di Thomas Malthus (176-1834, che progettò la riduzione della popolazione povera)]**

Il principe Filippo trasudava fredde "riflessioni" misantropiche per tutta la vita mentre contemplava lo zoo umano affermando:

"Non puoi tenere un gregge di pecore più grande di quello che sei in grado di nutrire. In altre parole, la conservazione può comportare l'abbattimento per mantenere un equilibrio tra i numeri relativi in ciascuna specie all'interno di un particolare habitat. Mi rendo conto che questo è un argomento molto delicato, ma resta il fatto che l'umanità fa parte del mondo vivente. Ogni nuovo acro coltivato significa un altro acro negato alle specie selvatiche".

Va notato che King Charles ha continuato l'eredità di suo padre come presidente della British World Wildlife Foundation che ha diretto per oltre 30 anni.

Il vero impero è sempre stato un'oligarchia finanziaria utilizzata da una vasta rete di strutture di potere per promuovere gli interessi dell'aristocrazia europea; L'attuale epicentro del potere sono le monarchie anglo-olandesi.

È questo potere che controlla il Gruppo Bilderberg, la sua appendice minore il World Economic Forum, e dirige la politica americana attraverso il Council on Foreign Relations con sede a New York (la versione americana di Chatham House).

Qualsiasi numero di tecnocrati che spingevano uno schema “Build Back Better for the World” o “Global Green New Deal” avrebbe potuto dire la stessa cosa.

Oggi, il Canadian Institute for International Affairs è stato ribattezzato Canadian International Council (CIC). Il CIC è presieduto dallo specialista del cambio di regime addestrato a Oxford Ben Rowsell che ha lavorato a stretto contatto con il consigliere privato Chrystia Freeland nel tentativo di rovesciare il governo di Maduro a favore del fantoccio del WEF Juan Guaido, cosa che continua ancora oggi.

Un pilastro fondamentale nel controllo sulle colonie di influenza anglo-olandese rimane il sistema del Privy Council, che è centrato in Gran Bretagna, ma ha filiali secondarie in alcuni paesi del Commonwealth. È sotto l'influenza del Consiglio privato che vengono istituiti agenti di livello inferiore sotto forma di vice ministri, consiglio del tesoro, comitati ristretti e altri funzionari nominati nella funzione pubblica. Altri nodi chiave nel settore pubblico e privato gestiscono gli interessi della Corona. Tutti i membri del gabinetto del governo sono nominati consiglieri privati e tutti i consiglieri privati hanno prestato giuramento di segretezza e fedeltà alla regina, compreso il giuramento di mantenere segrete quelle cose di cui si parla nelle riunioni del consiglio privato.

La Corona, chiave per la continuità dell'Impero

Naturalmente, sarebbe sciocco credere che Carlo (o qualsiasi monarca regnante in precedenza) fosse una persona, ignorando l'armata di manipolatori, cortigiani e grandi strateghi bizantini più profondi che ruotano attorno alla Corona come istituzione a volte soprannominata “la fonte di Tutti gli onori”. La Fonte di tutti gli onori è un termine ufficiale che denota l'idea legale che tutta l'autorità per gli affari pubblici e privati emana dall'unica fonte della Corona e dalla sua linea di sangue ininterrotta.

La continuità è tutto per l'impero e l'importanza di mantenere istituzioni che trascendono le vite individuali è sempre stata motivo di grande preoccupazione.

In un mondo post-1776 che iniziò ad assaporare l'autogoverno, la libertà e la democrazia come nuove modalità di auto-organizzazione, la “stabilità” delle istituzioni ereditarie fu gravemente minacciata.

Non sarebbe un'esagerazione affermare che gli ultimi 250 anni sono stati modellati dallo scontro di questi due opposti paradigmi di organizzazione della società. Laddove un paradigma assume come evidente l'esistenza di diritti inalienabili di tutte le persone, l'altro sistema presume che gli unici diritti inalienabili siano quelli detenuti da una classe padronale oligarchica che desidera governare su soggetti (ovvero: mangiatori inutili) i cui livelli di popolazione devono essere periodicamente abbattuti per una più facile gestione.

La supposizione che i diritti non possano essere concessi o negati da una linea di sangue superiore è davvero un anatema per qualsiasi sistema di oligarchismo, anche se si maschera dietro il costume di una specie di democrazia progettata per placare la plebe ma non concedere a loro o ai loro rappresentanti i mezzi per influenzare qualcosa di veramente significativi della loro realtà.

Questo articolo è stato originariamente pubblicato su [The Canadian Patriot](#) .

Matthew Ehret è caporedattore della [Canadian Patriot Review](#) e Senior Fellow presso l'[American University](#) di Mosca. È autore della [serie di libri "Untold History of Canada"](#) e [della trilogia Clash of the Two Americas](#) . [Nel 2019 ha co-fondato la Rising Tide Foundation](#) con sede a Montreal .

NOTE:

[2] [Ci sono solo 22 paesi al mondo che gli inglesi non hanno invaso](#) di Matt Soniak, Mental Floss, 7 novembre 2012

[3] [The New Colonialism: Britain's Scramble for Africa's Energy and Mineral Resources](#) di Mark Curtis, pubblicato da War on Want, 2016

[4] [Gli 'emiri del Londonistan' e la presunta collaborazione tra Regno Unito e jihadisti](#)

Di Nawaf al-Tamimi, New Arab, 11 agosto 2015

[5] [Creazione e controllo britannici del terrore islamico: retroscena della sconfitta cinese del terrore nello Xinjiang](#) di Mike Billington, EIR, 10 gennaio 2020

[6] [I 15 più grandi proprietari terrieri del mondo](#) Thornton McEnery, Business Insider, 18 marzo 2011

[7] [Il misterioso impero immobiliare dietro la regina](#)

Arturo Sullivan. Die Welt, 9 giugno 2021

[8] [Il principe Carlo a 65 anni: un pensionato attende il lavoro della sua vita](#) di Jonathan Dimbleby, The Guardian, 13 novembre 2013

[9] [Il mistero sollevato sui poteri della regina](#) , Clare Dyer, The Guardian, ottobre 2003

[10] [La revisione dei poteri reali mette in guardia contro ulteriori riforme](#) , di Alan Travis, The Guardian, ottobre 2009

L'immagine in primo piano è tratta da [The Canadian Patriot](#)